

Contenuti del corso

1) ROMA, ORAMAI "SIGNORA DEL MEDITERRANEO", E' CONQUISTATA DALLA CULTURA ELLENISTICA.

La generale crisi degli anni 149 – 146 a.C. L'ultima ribellione macedonica. La sconfitta della Lega Achea e la riduzione della Grecia a provincia romana (146 a.C.). La terza guerra punica e la distruzione di Cartagine. La diffusione dell'ellenismo e dei costumi orientali in Roma: il circolo filoellènico degli Scipioni e la reazione tradizionalista di Catone il Censore.

2) LA QUESTIONE SOCIALE E LE RIFORME GRACCANE

Lo *ius civium Romanorum* e gli altri tipi di cittadinanza; i municipi, le colonie e le provincie. La crisi della piccola proprietà italica: il latifondismo e lo sfruttamento massiccio della manodopera servile. Il sottoproletariato urbano ed il suo grave malessere. *Patroni e clientes*: corruzione diffusa e smarrimento del senso dello Stato. La crisi delle basi del consenso alla *Res Publica Romana*. I tentativi riformatori di Tiberio e Caio Gracco e la violenta repressione di cui furono oggetto: il fallimento delle riforme graccane visto come una delle prime cause del successivo collasso delle istituzioni repubblicane romane. Le riforme graccane nell'interpretazione degli storici posteriori: sovversione, rivoluzione, riformismo o conservatorismo illuminato?

3) LA CRISI DELLA *RES PUBLICA ROMANA* E LE GUERRE CIVILI

La crisi politico-istituzionale romana del I secolo a.C. e l'impossibilità di un ritorno alla *concordia ordinum*. Il *bellum sociale* e le rivolte servili. Il contrasto tra *populares* ed *optimates*: la guerra civile tra Mario e Silla e la dittatura sillana. L'ascesa politico-militare di Gneo Pompeo. Il *cursus honorum* di Caio Giulio Cesare. Il primo triumvirato (60 a.C.) e l'agonia della Repubblica Romana. Il proconsolato di Cesare in Gallia. La guerra civile tra Cesare e Pompeo. La vittoria di Cesare e la sua dittatura. La congiura della "Idi di Marzo" del 44 a.C., la "guerra di Modena" e la rapida ascesa politica di Marco Antonio. Il secondo triumvirato (43 a.C.) e la definitiva sconfitta dei cesaricidi. La guerra civile tra Caio Ottaviano e Marco Antonio: la battaglia di Azio e la fine di Marco Antonio. Il trionfo di Ottaviano e la fine della repubblica oligarchica. La svolta imperiale di Ottaviano Augusto.

4) IL PRINCIPATO AUGUSTEO

Ottaviano Augusto, *princeps* ma *primus inter pares*. La solida alleanza politica tra Ottaviano Augusto ed il Senato. Le riforme politico-istituzionali del 23 a.C. e l'instaurazione dell'autorità imperiale. La *pax Augustea*. Aulo Cilnio Mecenate: gli intellettuali e l'organizzazione del consenso attorno alla figura del *princeps*. La "restaurazione degli antichi costumi" e l'ideologia del principato. La *gens* Giulio-Claudia, prima dinastia dell'Impero Romano.

5) GLI ALTRI IMPERATORI DELLA DINASTIA GIULIO-CLAUDIA

Tiberio e l'amara solitudine del potere assoluto; il ritiro caprese e lo strapotere del prefetto del pretorio Seiano; la saggia e moderata politica degli ultimi anni del regno di Tiberio. Caligola: un folle megalomane sul trono imperiale. Claudio e la sua accorta moderazione: l'organizzazione della burocrazia imperiale e la conquista della Britannia. Nerone: il "quinquennio liberale" ed il

periodo “democratico”, l’incendio di Roma (64 d.C.) e la prima persecuzione dei cristiani, il grandioso progetto di un’autocrazia sul modello ellenistico-orientale (tesi storiografiche a confronto sul reale senso politico da attribuire al principato neroniano). La caduta di Nerone (68 d.C.) e l’”anno dei quattro imperatori”.

6) GLI IMPERATORI DELLA DINASTIA FLAVIA

Vespasiano: la restaurazione dell’autorità imperiale e la “provincializzazione” del Senato e degli alti gradi dell’esercito; l’assedio e la distruzione di Gerusalemme (70 d.C.): la diàspora degli ebrei. Il breve regno di Tito. Domiziano e la riproposizione del disegno autocratico neroniano. Il contrasto con il Senato e la seconda persecuzione dei cristiani (95 – 96 d.C.).

7) IL PRINCIPATO ELETTIVO E GLI ANTONINI

Marco Cocceio Nerva, un vecchio senatore alla guida dell’Impero. Gli anni di Traiano: la conquista della Dacia ed il culmine dell’espansione territoriale dell’Impero Romano. Adriano, un imperatore colto e raffinato; la ristrutturazione burocratica dell’Impero e la rinuncia ad ulteriori espansioni militari: l’Impero Romano “si chiude in difesa”. Antonino il Pio e la sua politica accomodante. Lucio Vero e Marco Aurelio, l’imperatore filosofo. Còmodo e la fine della dinastia degli Antonini.

8) LA DINASTIA DEI SEVERI E LA CRISI DEL III SECOLO d. C.

Settimio Severo e la “militarizzazione” dell’Impero. Caracalla e l’estensione dello *ius civium Romanorum* a tutti gli abitanti dell’Impero. Macrino, Elagàbalo ed Alessandro Severo; le influenti matrone della dinastia; il sincretismo religioso alla corte degli imperatori Severi. La crisi generale del III secolo d.C.: il dissesto finanziario, la crisi del commercio e lo scontento sociale diffuso, la crisi delle istituzioni politiche e la lunga anarchia militare (235 – 284 d.C.).

9) DA DIOCLEZIANO A COSTANTINO

Diocleziano, un generale dalmata sul trono dei Cesari. L’ordinamento tetrarchico e la riorganizzazione dell’Impero; il calmere dei prezzi, la riforma monetaria e l’ultima grande persecuzione dei cristiani (303– 305 d.C.). Il rapido deterioramento dell’ordinamento tetrarchico e la lotta per il potere assoluto seguiti al ritiro ed alla morte di Diocleziano. Costantino: ambizione, scaltrezza, realismo. L’editto di Milano e la fine delle persecuzioni contro i cristiani. La politica religiosa di Costantino ed il concilio di Nicèa. Costantinopoli, la “nuova Roma”: lo spostamento ad Oriente del baricentro dell’Impero Romano.

10) IL IV ED IL V SECOLO d.C.: LA DEFINITIVA DIVISIONE DELL’IMPERO ROMANO (ORIENTE ED OCCIDENTE) E LA CADUTA DELL’IMPERO ROMANO D’OCCIDENTE.

Instabilità politico-militare e crisi economica diffusa: la “ruralizzazione” dell’economia. Il fallito tentativo di ritorno al paganesimo operato da Giuliano l’Apòstata. Teodosio I e la definitiva istituzionalizzazione della religione cristiana. Arcadio ed Onorio: Impero Romano d’Oriente ed Impero Romano d’Occidente. Il rapido collasso dell’Impero Romano d’Occidente: lo sfascio istituzionale, l’anarchia diffusa, le prime scorrerie barbariche e lo sgretolamento del *limes*. I visigoti di Alarico e gli unni di Attila: i barbari dentro i confini dell’Impero. La deposizione di Romolo Augustolo e la fine dell’autorità imperiale in Occidente. L’inizio del Medioevo: le varie ipotesi di datazione a confronto.

11) LE INVASIONI GERMANICHE ED I REGNI ROMANO-BARBARICI. GIUSTINIANO E LA RICONQUISTA BIZANTINA DEL MEDITERRANEO. L'INVASIONE LONGOBARDA DELL'ITALIA.

I vandali, i franchi, i burgundi, i visigoti e gli ostrogoti: lo smembramento dell'ex Impero Romano d'Occidente. La nascita del regno franco in Gallia e del regno visigoto in Spagna. L'Italia dal dominio degli eruli di Odoacre all'invasione ostrogota. Il regno di Teodorico: la faticosa ricerca di un punto di equilibrio tra l'elemento romano e l'elemento germanico. Cattolicesimo ed Arianesimo. Gli ultimi anni di Teodorico. Giustiniano e la riscossa bizantina. L'azione di Giustiniano in campo civile (il *Corpus Iuris Civilis*) ed in campo militare (la riconquista di gran parte del Mediterraneo). Le guerre gotiche in Italia (535 – 553 d.C.). La politica di vessazione fiscale realizzata dai bizantini sul territorio italiano. L'invasione dei longobardi e la divisione politico-militare dell'Italia: *Langobardia* e *Romania*. I tratti salienti della dominazione longobarda sull'Italia. L'editto di Ròtari ed i principi del diritto germanico (*fàida*, *ordalìa*, *guidrigildo*). Il monachesimo: le prime esperienze monastiche in Oriente e la nascita del monachesimo occidentale con Benedetto da Norcia e sua sorella Scolastica. Alcuni approfondimenti sulla regola benedettina. I Longobardi ed il Papato: la donazione di Sutri. La politica degli ultimi sovrani longobardi.

12) L'EUROPA CAROLINGIA

I "Pipinidi" e l'ascesa della dinastia carolingia nel regno franco. L'asse franco-pontificio: Pipino il Breve, *patricius Romanorum et rex Francorum*. L'ascesa politico-militare di Carlo Magno: le guerre contro i Mori e la creazione della Marca Spagnola, l'invasione dell'Italia e la vittoria sui Longobardi, le guerre lungo il confine del Reno, la conversione forzata dei Sassoni al cristianesimo e l'istituzione della Marca Sassone. La fondazione del Sacro Romano impero e la solida alleanza col Papato. Strutture politico-amministrative ed organizzazione intera dell'Impero Carolingio: la nascita del sistema feudale, le "marche di confine", i *missi dominici*. La cultura nell'età carolingia: la rinascita degli studi classici in Occidente ed il ruolo culturale dei *clerici*. La morte di Carlo Magno e l'ascesa al trono di Ludovico il Pio. Lotte interne e crisi dell'Impero Carolingio dopo la morte di Ludovico il Pio. Carlo il Calvo, Lotario e Ludovico il Germanico si spartiscono il Sacro Romano Impero: Francia, Lotaringia e Germania.

13) LA GRANDE CIVILTÀ ARABO-ISLAMICA.

Il profeta Muhammàd, la rivelazione coranica e la predicazione della nuova fede alle genti arabe. Il monoteismo islamico visto nel suo stretto rapporto con le altre religioni monoteistiche dell'area mediterranea; la lotta anti-idolatràica; l'*Egira* (622 d.C.) ed il calendario musulmano; il vittorioso ritorno del Profeta alla Mecca; la *Ka-àba* e la sacra "Pietra Nera"; i "cinque Pilastrì" dell'Islam. La morte di Muhammàd ed i primi quattro Califfi; l'uccisione del califfo Alì e lo scisma sciita. Il califfato degli Ommayadi di Damasco e l'espansione politico-militare araba in Medio Oriente ed in Africa Settentrionale, Tarik e l'invasione della Spagna visigota (con un approfondimento sulla civiltà ispano-moresca); lo scontro con i franchi (battaglia di Poitiers). La dinastia dei califfi Abbàsidi e lo spostamento della capitale da Damasco a Bagdad. La dominazione araba sulla Sicilia. I secoli del predominio arabo sulle rotte del mar Mediterraneo.

14) L'ALTO MEDIOEVO E L'ANARCHIA FEUDALE IN EUROPA OCCIDENTALE.

Cronologia essenziale dei principali eventi storici europei dall'843 (pace di Verdun) all'anno Mille, vale a dire dallo smembramento dell'Impero Carolingio ai timori chiliàstici. La dinastia capetingia in Francia e la dinastia degli Ottoni in Germania (Sacro Romano Impero Germanico). La complessa situazione politica dell'Italia nell'Alto Medioevo. Il capitolare di Quiercy, la *Constitutio de foedis* e la nascita della feudalità ereditaria. Le invasioni degli unghari e dei normanni e le scorrerie saracene lungo le coste del Mediterraneo. L'"incastellamento": la vita

nelle rocche e nei villaggi feudali, l' "economia curtense" e la "servitù della gleba"; la stasi delle attività commerciali e la rarefazione degli scambi in moneta. I movimenti chiliastici e la "grande paura" dell'anno Mille.

15) LA RIPRESA ECONOMICA E DEMOGRAFICA EUROPEA DOPO IL MILLE. LA NASCITA DEI LIBERI COMUNI IN ITALIA.

La rinascita delle città italiane ed europee dopo l'anno Mille: ripopolamento, ripresa delle attività manifatturiere e degli scambi commerciali. La ripresa agricola: disboscamenti, bonifiche e messa a coltura di vaste aree agricole (il ruolo economico-sociale svolto dalle grandi abbazie benedettine). La generale ripresa demografica dopo la lunga stasi seguita alla crisi dell'Impero Romano d'Occidente. La rivendicazione di sempre maggiori spazi di autonomia da parte delle comunità cittadine dell'Italia centro-settentrionale rispetto all'autorità del Sacro Romano Impero Germanico. La nascita dei Liberi Comuni Italiani: le *coniurationes*, il Comune consolare ed il Comune podestarile. Le assemblee e gli organi di rappresentanza comunali: l'arèngo, le assemblee maggiori ed i consigli ristretti. La lotta dei Liberi Comuni Italiani contro gli imperatori germanici. Le Repubbliche Marinare: Venezia, le sue origini e la sua egemonia sul mare Adriatico; Amalfi (Flavio Gioia e l'invenzione della bussola nautica); Pisa e Genova ed il loro "duello" per il predominio sul mare Tirreno ed il controllo della Sardegna e della Corsica.

16) LE CROCIATE

Il concilio di Clermont (1095), papa Urbano II e Pietro l'Eremita; la prima crociata (1096 – 1099): Goffredo di Buglione e la presa di Gerusalemme. La seconda crociata (1146 – 1149) e l'inutile assedio di Damasco. La terza crociata (1187-1192): re Filippo Augusto di Francia, re Riccardo "Cuor di Leone" d'Inghilterra e l'imperatore tedesco Federico I il Barbarossa. Gli sconcertanti paradossi della quarta crociata (1202 – 1204): l'"attivismo crociato" di Venezia ed il sacco di Costantinopoli. La quinta crociata (1217 – 1221) e l'assedio di Damietta. La sesta crociata (1228 – 1229): l'imperatore Federico II di Svevia e la sua lungimirante politica di negoziazione tra la cristianità europea ed il mondo arabo-islamico. La settima (1248 – 1254) e l'ottava crociata (1270): il ruolo di re Luigi IX di Francia. La nona ed ultima crociata (1271-1272): il ruolo del principe Edoardo d'Inghilterra. La capitolazione di San Giovanni d'Acri (1291) e l'esaurirsi della vicenda storica delle crociate medioevali. Analisi dei fenomeni di fanatismo di massa connessi con la storia delle crociate: la "crociata dei pezzenti", la "crociata dei bambini", il saccheggio dei ghetti e le violenze contro gli ebrei. Le crociate intese come un gigantesco scontro militare, politico ed economico tra la cristianità europea ed il mondo arabo-islamico per l'egemonia sul mare Mediterraneo ed il controllo degli imbocchi delle principali vie commerciali dirette verso l'Oriente (il "dinamismo crociato" delle Repubbliche Marinare italiane). Le diverse interpretazioni che nel volgere dei secoli la cultura europea ha dato della vicenda storica delle crociate medioevali: dalla celebrazione esaltata al ripensamento critico.

Metodi e strumenti didattici

Il corso è stato svolto con lezioni di tipo "frontale" consistenti in spiegazioni delle tematiche di volta in volta affrontate nel manuale adottato ed in occasionali dettature di appunti miranti a chiarificare, integrare o ampliare le trattazioni contenute in tale libro di testo. Il manuale adottato risulta il seguente: Umberto Diotti, *"Il nuovo STORIA"*, vol. 1°, tomo 3° ("Le civiltà romana") ed *Idem*, vol. 2°, tomo 1° ("La civiltà dell'alto medioevo") e tomo 2° ("Le civiltà del basso Medioevo") ed. De Agostini Scuola, Novara 2006¹.